

TOTTUS IN PARI

emigrati e residenti: la voce delle due "Sardegne"

È VIGILIA PER IL CONGRESSO DEI CIRCOLI SARDI DELLA SVIZZERA: L'APPUNTAMENTO A LUCERNA (DAL 20 NOVEMBRE 2010) NEL SEGNO DEL CAMBIAMENTO



di Nando Ceruso 17.11.2010

In vista del congresso, che si terrà a Lucerna sabato 20 e domenica 21 novembre 2010, la Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera è impegnata nei preparativi e nella stesura finale del documento d'azione che segnerà le linee guida di rinnovato impegno, orientate alle nuove problematiche politiche e sociali che coinvolgono i sardi in Svizzera e nel mondo. Trattandosi di una delle più importanti associazioni italiane in Svizzera, registrate all'Ambasciata d'Italia a Berna, attraverso la quale si configura una comunità di circa quarantamila persone, il congresso non passerà

inosservato poiché rappresenta un evento socio – politico di richiamo su tutta la comunità italiana residente in Svizzera.

Vi è quindi consapevolezza nella presidente Francesca Fais e nel Consiglio nazionale dei circoli in Svizzera, della particolare attenzione che sarà riservata al congresso sia dalle associazioni italiane e da parte delle autorità elvetiche, quindi delle responsabilità che ne conseguono dal profilo dell'immagine e della credibilità di cui gode la comunità sarda.

In una società caratterizzata da forti trasformazioni che hanno finito di scardinare anche i sistemi organizzativi e di rappresentanza più consolidata, i responsabili della Federazione si presentano all'importante appuntamento con grande senso di responsabilità verso la comunità sarda e con proposte innovative all'indirizzo della Regione Autonoma di Sardegna e alle altre federazioni dei circoli sardi nel mondo.

Da ciò la scelta di proporre nuovi schemi programmatici e organizzativi, attraverso i quali rispondere alle nuove sfide che richiedono sempre più risorse, competenze, capacità e incisività d'azione sia dal profilo organizzativo e tecnico – amministrativo, sia sul piano diplomatico e politico anche in rapporto alle mutate esigenze dei sardi ovunque residenti.

Un congresso orientato al cambiamento, dunque, dal quale scaturiranno proposte di sicuro interesse, per i rappresentanti delle federazioni e delle forze politiche presenti che avranno modo di discutere gli importanti problemi che sono fonte di giustificata preoccupazione per tutto il Popolo sardo che vive dentro e fuori dai confini regionali.

Il documento congressuale focalizzerà la delicata situazione socio – economica della Sardegna, le strutture delle federazioni in rapporto alle mutate esigenze del mondo dell'emigrazione, i rapporti con le forze politiche e le autorità di Governo regionale, la Consulta dell'emigrazione e i rapporti con i responsabili degli uffici amministrativi regionali.

Seguirà un capitolo propositivo sul futuro delle federazioni dei circoli e sull'importante risorsa rappresentata dall'altra Sardegna che produce ricchezza ed esprime valori culturali e professionali fuori dai confini regionali.